

**POLITICA** Lungo colloquio con il presidente del XIII Vizzani che risponde alle dichiarazioni del consigliere di maggioranza D'Annibale

# Il decentramento e il medi-sindaco che verrà

■ Alessandra SOZIO

È singolare tutto quello che ha detto il consigliere D'Annibale. È singolare che certi attacchi arrivino proprio da lui, che è membro di questa maggioranza. Inizia così Giacomo Vizzani, che nonostante la giornata che il Municipio si appresta a vivere, deve puntualizzare quanto è stato recentemente dichiarato sulle colonne di questo giornale. "Non volevo, credimi - sbotta il presidente - avrei voluto che tutti avessero avuto un profilo più basso, come quello che ho adottato io, ma ora non posso più tacere".

Delibera sul decentramento poco conosciuta, decentramento senza collegialità, lavori di somma urgenza. Sono questi i temi scottanti che ha posto D'Annibale.

"Ripartiamo dall'inizio?", chiede Vizzani. Certo, aiuta a comprendere meglio.

"Nel patto per il XIII Municipio sottoscritto da Fini, Alemanno e da me, in campagna elettorale - spiega il presidente - era previsto che il XIII Municipio fosse il laboratorio pilota, in un passaggio che avrebbe poi portato a Roma capitale. La delibera sul decentramento doveva prepararla un assessore della giunta comunale, ma dopo un anno non ci aveva ancora messo mano".

Presidente a quale assessore si riferisce? "Davide Bordoni, assessore alle attività produttive, lavoro e litorale", risponde Vizzani che poi riprende: "Dopo le rimostranze della giunta municipale, il sindaco ha detto chiaramente che avremmo dovuto predisporre la noi, ma chiariamo anche un altro passaggio. È una delibera di giunta comunale e non di giunta municipale. Nella massima trasparenza che mi contraddistingue - aggiunge il presidente - ho voluto che la delibera, o meglio la bozza di delibera, passasse nella commissione decentramento. Ma ribadisco che io ero il redattore incaricato dal sindaco, che prima aveva dato il medesimo incarico ad un assessore. Tornando alla commissione decentramento, la collegialità e la trasparenza si è espressa proprio in quella sede, per correttezza nei confronti del consiglio municipale. La commissione, presieduta da un membro dell'opposizione, ha approvato la delibera all'unanimità dei presenti. Il fatto strano è quello che sto per dire: colui che dice che la delibera è poco conosciuta, fa parte della commissione decentramento. Allora, o era malato durante quell'esame, o dormiva, o c'era ma non ha sentito, oppure era distratto. D'Annibale faccia una mea culpa".

Colpito e affondato. E poi cosa è



## ■ HA DETTO IL SINDACO

"Ieri (domenica ndr) abbiamo preparato la delibera, continueremo a lavorarci anche oggi (ieri ndr) per dare maggiore autonomia a Ostia, perché la sua realtà particolare merita un riconoscimento di autonomia". Lo ha detto ieri mattina il sindaco Gianni Alemanno, a margine di un incontro in Campidoglio, in merito alla delibera che conferisce maggiore autonomia a Ostia. Il sindaco, a proposito della giunta di oggi in programma ad Ostia, ha aggiunto: "Ci sarà un passo avanti per quanto riguarda il decentramento".

successo? "Per quanto mi riguarda - continua Vizzani - ho lavorato nell'interesse del Municipio che amministro e questo qualcuno lo dimentica troppo spesso". Il presidente è inarrestabile, non riesce a frenarsi, perché quello che è successo "non fa del male a me personalmente, ma lo fa alla città - dice - il decentramento è un risultato storico per questo Municipio, per l'intero territorio, per i cittadini e garantisco che sarebbe arrivato a prescindere da chi amministra oggi. Intendo dire che ci sarebbe stato anche se io avessi perso le elezioni. Era nel programma elettorale del sindaco Alemanno, e lui che l'ha voluto, e sarebbe stato fatto comunque. Se alle scorse elezioni avesse vinto il mio avversario il percorso per il decentramento sarebbe stato avviato. Non è stato fatto perché c'era Giacomino Vizzani al timone". Finalmente gli scappa una risata, "il XIII Municipio è stato scelto perché è il più eterogeneo di Roma, è quello con le caratteristiche uniche che sono sotto gli occhi di tutti, insomma è l'unico che ha il mare, è quello più lontano dal centro".

Torna subito serio, forse perché i suoi cellulari non smettono di squillare e gli "ultimi" preparativi sono in fase di definizione. Ma invece la delibera è definita? "Sono stati individuati dei tecnicismi - risponde Vizzani - per testare la futura economia di Roma capitale". Poi, qualche anticipazione, ma non appena il presidente si rende conto di sco-

perchiare il vaso, subito lo richiude: "Avremo completa autonomia di bilancio e la partecipazione nelle scelte strategiche, quando prima esprimevamo solo un parere che non era vincolante. Si costituirà una commissione bilaterale tra Comune e Municipio". Quindi tace, si accende una sigaretta e si accorge di non poter andare oltre.

Quale è la differenza tra questa delibera e quella Pannella del 1992? "Questa è molto più incisiva per il Municipio - spiega il presidente - avrà delle ricadute per il futuro assetto di Ostia come comune metropolitana". E i lavori di somma urgenza sui quali il consigliere D'Annibale ha chiesto chiarimenti? "Ha già ricevuto risposta scritta - afferma il minisindaco - la trova nel suo cassetto, ma forse non la legge visto che partecipa soltanto alle sedute di consiglio per destabilizzare l'aula. Dimentica con troppa facilità che è un semplice consigliere municipale: non è un assessore della giunta né tantomeno un esponente di quella capitolina. Alla luce di quanto è successo suggerisco a D'Annibale di passare al gruppo misto: si sta comportando come un consigliere di opposizione e continua a sparare addosso alla sua maggioranza. Poi però non dovrà rispondere ai suoi elettori". Presidente come trascorrerà l'ultima serata da minisindaco? Vizzani risponde con una battuta: "La passo proprio da minisindaco, visto che da domani (oggi ndr) sarò il medi-sindaco, una via

## ■ IL RESTYLING

Che sia un caso oppure no. Il Municipio, che attende la venuta del sindaco Alemanno, si sta rifacendo il look. Ieri al lavoro la squadra dei giardinieri per potare gli alberi in via Claudio. Dall'altro giorno, l'ampliamento dei parcheggi in piazza della stazione vecchia, davanti al Luna park. I fattorini, poi, hanno scaricato in aula le sedie nuove, le attrezzature audio e video: la seduta di oggi sarà ripresa e proiettata su un maxi schermo allestito nel chiostro del palazzo del Governatorato. E ancora, piante per adornare quello che oggi sarà il palazzo principale della scena politica romana.



di mezzo tra mini e maxi". "Teme rimostranze in aula? "Non temo niente". E gli altri presidenti di Municipio che pare abbiano digerito malvolentieri quello che sta avvenendo? Insomma, i suoi rapporti con Alfredo Milioni (Pdl), presidente del XIX Municipio? "I presidenti dei Municipi romani non se ne devono avere a

male - risponde il presidente a conclusione di questo lungo colloquio - anzi alla fine ringrazieranno il XIII Municipio che, in questo percorso, si è esposto ad un aumento di oneri". Il sindaco Alemanno e la giunta comunale sono attesi oggi alle 14 nella sala consiliare Massimo Di Somma per la firma della delibera sul decentramento.